



Cisal Comunicazione

Federazione Italiana Autonoma - Lavoratori Comunicazione - Telecomunicazioni - Rai
Aziende Consociate - Società della Pubblicità e Spettacolo - Emittenza Privata

Segreteria Provinciale Rai Roma

RAI: QUANDO I TAGLI SONO INUTILI IN BARBA ALLE REGOLE

Cisal Comunicazione Rai ha richiesto un incontro per poter verificare la possibilità di integrazione del secondo ispettore durante la trasmissione del Dottor Beha, registrata presso lo studio Amapola.

Cisal Comunicazione RAI torna a denunciare di nuovo i fatti relativi allo studio Amapola di Roma.

La problematica riguarda la presenza di un solo ispettore aziendale durante i programmi con pubblico: durante la settimana dal martedì alla domenica è presente fisso un assistente di studio e per la produzione di "Alle Falde del Kilimangiaro", il sabato e la domenica, il secondo ispettore.

Per la trasmissione di Oliviero Beha, che si registra nella giornata di venerdì, il verbale di produzione prevedeva la presenza di un solo ispettore. Ne corso del tempo, però, le esigenze sono mutate perché in trasmissione non sono presenti solo il presentatore e qualche ospite, ma anche un numero considerevole di figuranti e studenti universitari, circa una cinquantina di persone. Necessaria quindi, con l'aggiunta di un consistente pubblico, la presenza di un secondo ispettore. Tale integrazione avallata dal Direttore di Produzione e dal Produttore Esecutivo, vista la disponibilità di personale per assolvere a tale compito, è stata stoppata dal veto della Gestione Produzione e dell'ufficio riprese esterne.

Le Rsu di Cisal Comunicazione RAI hanno contattato senza risultato l'Azienda telefonicamente, che anzi continua imperterrita a presentare orari con un solo ispettore il venerdì all'Amapola e un ispettore a disposizione tutta la settimana.

La Segreteria Rai concordemente con le Rsu aziendali ha preparato e presentato lettera formale il 19 Novembre u.s. con protocollo 85-12 per richiedere un incontro.

Primo passo verso l'apertura delle procedure di raffreddamento.

Cisal Comunicazione RAI rimane vigile sugli sviluppi della vicenda, che continuerà a seguire in maniera attenta e puntuale, e vi terrà informati sulle novità a riguardo. E' una rivendicazione sindacale di puro buon senso a tutela di chi lavora davanti le telecamere in diretta televisiva, di chi lo fa "dietro le quinte" e del pubblico al fine di garantire la sicurezza di tutti presenti in trasmissione.

Roma 20-11-12

**Segreteria Provinciale Rai
CISAL COMUNICAZIONE**